



USB Sanità Lombardia: dopo il presidio in Regione, rimangono nodi da sciogliere



Milano, 10/07/2019

Si è appena concluso il presidio sotto il Pirellone, organizzato dall'USB Sanità, per denunciare alcune gravi situazioni nel sistema socio sanitario lombardo.

Durante l'incontro col Presidente della Commissione III, che ha ricevuto una delegazione, l'USB ha segnalato ancora una volta la gravissima somministrazione illecita di manodopera - per milioni di ore di lavoro, effettuate attraverso un appalto fraudolento - che si è perpetrata per anni all'ASP Golgi-Redaelli e ancora oggi in essere. Abbiamo sollecitato un'audizione richiesta alla Commissione il 19 marzo e ancora oggi inevasa. Il presidente ci ha assicurato che la stessa è stata calendarizzata per l'11 settembre.

L'USB ha poi chiesto di trovare una soluzione transitoria e straordinaria per quei lavoratori del Fatebenefratelli che stanno vedendo i loro contratti di lavoro a tempo determinato trasformarsi in interinali, per un mero problema tecnico, legato al budget disponibile sul capitolo di spesa del personale: un processo di precarizzazione inaccettabile e che rischia di sottrarre alla sanità pubblica molte professionalità dotate di esperienza acquisita in questi anni di servizio presso l'azienda ospedaliera. Situazione particolarmente grave se si considera che i lavoratori interinali avranno un costo superiore a quelli assunti di circa il 15%!

Abbiamo infine chiesto il varo di una normativa che reinternalizzi i servizi e stabilizzi i tanti lavoratori precari del sistema sanitario lombardo.

Le medesime richieste erano state portate all'attenzione della Direzione Regionale del

Welfare durante l'incontro dell'8 luglio.